



# INDICE



## Primo piano:

### • **Transport Logistic Monaco**

(Il Messaggero Marittimo, Ferpress, Il Nautilus, Il Piccolo, L'Informatore Navale, Ansa, Corriere Marittimo)

## Dai Porti:

### Genova:

"...La capitaneria ci dà una mano sui controlli..."

(Il Secolo XIX)

"...Candidati in coda alla Compagnia Unica..." (Il Secolo XIX)

### La Spezia:

"...Ci pensa Di Sarcina..." (Centonove)

### Livorno:

"...E' botta e risposta sull'ufficio che accoglie i turisti..." (Il Nautilus)

"...La Privatizzazione di Porto 2000..." (Il Tirreno)

### Piombino:

"...Nardi Britishe Steel può affiancare Aferpi..." (La Nazione LI)

### Napoli:

"...Massima legalità con i controlli incrociati..." (Il Mattino)

"...Museo del Mare e della Migrazione..." (Informatore Marittimo)

### Brindisi:

"...concorso di idee per i giovani..." (Il Nautilus, Brindisi Time, Brindisi sera, Brindisi Report, Nuovo quotidiano di Puglia)

### Messina:

"...banchina XX Luglia il completamento è un rebus..." (Gazzetta del Sud)

"...Crocierismo..." (Gazzetta del Sud)

### Palermo:

"...Notte al porto di Palermo..." (adnkronos)

## Notizie da altri porti italiani ed esteri

### Altre notizie di Shipping e Logistica

Il Messaggero Marittimo

Informare

Lloyd's List

## Seconda giornata di Transport Logistic a Monaco Stand Assoportri punto d'incontro D'Agostino ospita la Serracchiani

di Vezio Benetti

MONACO DI BAVIERA - La seconda giornata di Transport Logistic a Monaco di Baviera è ruotata nel padiglione B3, quello dedicato alla logistica e ai porti, intorno ad alcuni appuntamenti che hanno visto al centro dell'interesse lo stand di Assoportri e quello di alcune Regioni italiane che più si sono distinte in questa occasione, nell'attività di promozione e di conoscenza degli investimenti fin qui operati. La collocazione dello stand di Assoportri vicino a quello dei tre più importanti scali europei, Rotterdam, Amburgo e Anversa, dà il senso di quello che potrebbe essere in un futuro non molto lontano, il posto in Europa occupato dalla nostra portualità.

Ad accompagnare le tante eccellenze (continua in ultima pagina)



Debora Serracchiani e alcuni presidenti AdSp allo stand Assoportri

### Stand Assoportri

lenze italiane anche Ram, la società Rete Autostrade Mediterranee, diretta emanazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha organizzato un incontro che è servito ad illustrare le tante opportunità da cogliere sul fronte delle attività marittime di corto raggio con l'Italia protagonista oltre che per la sua centralità nel Mediterraneo, anche per il ruolo importante che ha assunto nel network Ten-T, le reti europee che la attraversano con ben quattro corridoi. In quest'ottica Ram ha messo in luce anche la crescente importanza del Mare Adriatico specie riguardo ai traffici da e per il Mediterraneo orientale, Medio Oriente e Far East.

A Monaco di Baviera Ram, con il suo direttore Francesco Benevolo, ha

attratto l'attenzione proprio sul Corridoio adriatico - ionico presentando il progetto "Adria-Up" (Adriatic Mos Upgraded Services) che tra i suoi obiettivi ha fra gli altri, quello di promuovere l'integrazione e la connessione con le reti Ten-T, di incrementare il traffico passeggeri e merci, di proporre nuove soluzioni logistiche promuovendo l'uso dell'intermodalità in particolare il mare-treno. Più in generale il Ministero dei Trasporti, ha detto Benevolo, «vuole migliorare le Autostrade del mare nell'Adriatico». L'"Adria-Up" vede la partecipazione diretta dei porti di Igoumenitsa, in Grecia, di quelli di Ancona e Trieste e dell'autoporto di Ferneti. Alla conferenza dedicata agli sviluppi del progetto sono intervenuti vari presidenti di AdSp, esperti ed operatori.

La mattina è stata animata anche dalla presenza della presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani che oltre a far vi-

sita ad alcuni degli attuali e potenziali clienti delle infrastrutture portuali del Fvg, quale ad esempio il gruppo armatoriale Msc, ha accolto nello stand della Regione dedicato al sistema portuale dell'Adriatico orientale e ad alcune delle imprese che operano in quelle realtà, il ministro bavarese dell'Interno, Trasporti ed Edilizia, Joachim Hermann.

L'occasione è servita a rinsaldare gli stretti rapporti di collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Baviera. Serracchiani ha ricordato gli ottimi risultati ottenuti dal porto di Trieste nel settore ferroviario: «Negli ultimi tre anni il traffico su rotaia verso Monaco - ha detto il presidente dell'AdSp, Vezio D'Agostino - è cresciuto del 25% e solo negli ultimi quattro mesi l'incremento è stato del 20%, dati che dimostrano quanto sia forte il trend in atto in questo comparto». Il ministro bavarese si è detto convinto della neces-

sità di una sempre più stretta relazione della Germania meridionale con i porti del Friuli Venezia Giulia. «Qualcuno dice che la Baviera sia la parte più settentrionale dell'Italia. È una frase che fa ben capire quale siano i nostri destini, quanto sia fondamentale per il nostro commercio, per l'ambiente, utilizzare la via adriatica».

Lo stesso D'Agostino in qualità di presidente, ha poi accolto nello stand di Assoportri Debora Serracchiani che si è intrattenuta con i tanti presidenti, dirigenti e collaboratori di Autorità di sistema provenienti da tutta Italia a dimostrazione di quanto sia importante presentarsi ad appuntamenti internazionali di questa portata per promuovere non solo le eccellenze portuali e logistiche italiane, ma anche per dare ancor più forza e rappresentività agli investimenti che il Paese sta facendo in un settore così determinante per l'economia italiana, per il futuro del nostro Paese.

## Transport Logistic 2017: D'Agostino: serve un ampliamento dei collegamenti su Monaco. Traffico ferroviario del porto in aumento

(FERPRESS) – Roma, 10 MAG – Si è inaugurata ieri la ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera con cadenza biennale. La kermesse che si sviluppa su undicimila metri quadrati suddivisi in nove padiglioni, sta registrando un aumento di presenze nei comparti marittimo e ferroviario, e vede l'Italia terzo paese per numero di espositori, dopo la Germania e i Paesi Bassi.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è presente all'evento con gli operatori dello scalo giuliano, sia all'interno dello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, con un allestimento che ha valorizzato la vocazione ferroviaria del porto, declinata con l'hashtag #TriesteRailPort, sia all'interno dello stand coordinato da Assoport, assieme alle altre Autorità di sistema portuale.

“Trieste è il porto naturale della Baviera e Transport Logistic è da sempre l'evento più importante nel nostro calendario fieristico – ha affermato il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino. “Rispetto a due anni fa, abbiamo fatto molti passi in avanti, stiamo crescendo molto sui collegamenti ferroviari e i dati di traffico continuano a dimostrarlo: nel primo quadrimestre di quest'anno, nel porto di Trieste sono transitati più di 2600 treni con un +20% rispetto al periodo gennaio-aprile del 2016. Questi numeri uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo, sono un ottimo biglietto da visita per gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni”.

La fiera è stata anche l'occasione per rafforzare ulteriormente i rapporti istituzionali tra le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e del Land Baviera. Stamattina Zeno D'Agostino e la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, hanno incontrato presso lo stand di MSC il ministro bavarese agli Affari federali, e progetti speciali, Marcel Huber. Potenziamento del settore intermodale e miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera è stato uno dei temi dell'incontro.

“Ad oggi abbiamo 5 coppie di treni a settimana su Monaco – ha commentato D'Agostino – e abbiamo bisogno di ulteriore capacità verso questa destinazione. Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia”.

A seguire Serracchiani e D'Agostino hanno accolto presso lo stand regionale, il ministro bavarese dell'Interno, edilizia e trasporti, Joachim Hermann, che ha rimarcato l'importanza di incrementare i collegamenti via Trieste che consentono notevole risparmio di tempo, rispetto ai porti del Nord Europa, con importanti vantaggi anche dal punto di vista ambientale. L'evento organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca, si è concluso con un momento di networking promosso dalla SIOT, che ogni anno porta milioni di tonnellate di greggio in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, ma il 100% della Baviera.

Nutrito l'elenco delle aziende ed operatori presenti allo stand FVG, con il coordinamento dall'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio Venezia Giulia, segno che ormai il territorio regionale si configura come una piattaforma logistica unita e connessa: ASPT- ASTRA F.V.G., Consorzio ZIU – Porto Nogaro, Europa Multipurpose Terminals e Francesco Parisi, Frigomar, General Cargo Terminal, Interporto Centro Ingresso di Pordenone, Interporto di Cervignano del Friuli, Interporto di Trieste, NEST – Rete di Imprese, Porto di Monfalcone, Samer & Co. Shipping, Santandrea, SDAG, Alpe Adria, Terminal Frutta Trieste, Trieste Marine Terminal.

Fitto di appuntamenti anche il programma di domani. Presso lo stand di Assoport si segnala una tavola rotonda intitolata “Il nuovo corso della portualità italiana” moderata dal giornalista dell'Ansa, Luciano Clerico, a cui parteciperà Zeno D'Agostino, in qualità di presidente dell'Associazione, assieme ad altri presidenti e rappresentanti istituzionali del settore. Al pomeriggio invece, presso lo stand della Regione FVG, vi sarà un appuntamento di networking per i clienti, partner e istituzioni organizzato dagli operatori triestini, tutti molto soddisfatti dei contatti ed eventi in corso alla kermesse, che si concluderà venerdì 9 maggio.

## IL PORTO DI TRIESTE ALLA FIERA TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO DI BAVIERA



**TRIESTE** – Si è inaugurata ieri la ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera con cadenza biennale.

La kermesse che si sviluppa su undicimila metri quadrati suddivisi in nove padiglioni, sta registrando un aumento di presenze nei comparti marittimo e ferroviario, e vede l'Italia terzo paese per numero di espositori, dopo la Germania e i Paesi Bassi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è presente all'evento con gli operatori dello scalo giuliano, sia all'interno dello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, con un allestimento che ha valorizzato la vocazione ferroviaria del porto, declinata con l'hashtag #TriesteRailPort, sia all'interno dello stand coordinato da Assoport, assieme alle altre Autorità di sistema portuale.

“Trieste è il porto naturale della Baviera e Transport Logistic è da sempre l'evento più importante nel nostro calendario fieristico – ha affermato il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino. “Rispetto a due anni fa, abbiamo fatto molti passi in avanti, stiamo crescendo molto sui collegamenti ferroviari e i dati di traffico continuano a dimostrarlo: nel primo quadrimestre di quest'anno, nel porto di Trieste sono transitati più di 2600 treni con un +20% rispetto al periodo gennaio-aprile del 2016. Questi numeri uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo, sono un ottimo biglietto da visita per gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni”.

La fiera è stata anche l'occasione per rafforzare ulteriormente i rapporti istituzionali tra le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e del Land Baviera. Stamattina Zeno D'Agostino e la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, hanno incontrato presso lo stand di MSC il ministro bavarese agli Affari federali, e progetti speciali, Marcel Huber. Potenziamento del settore intermodale e miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera è stato uno dei temi dell'incontro.

“Ad oggi abbiamo 5 coppie di treni a settimana su Monaco - ha commentato D'Agostino – e abbiamo bisogno di ulteriore capacità verso questa destinazione. Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia”.

A seguire Serracchiani e D'Agostino hanno accolto presso lo stand regionale, il ministro bavarese dell'Interno, edilizia e trasporti, Joachim Hermann, che ha rimarcato l'importanza di incrementare i collegamenti via Trieste che consentono notevole risparmio di tempo, rispetto ai porti del Nord Europa, con importanti vantaggi anche dal punto di vista ambientale. L'evento organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca, si è concluso con un momento di networking promosso dalla SIOT, che ogni anno porta milioni di tonnellate di greggio in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, ma il 100% della Baviera.

Nutrito l'elenco delle aziende ed operatori presenti allo stand FVG, con il coordinamento dall'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio Venezia Giulia, segno che ormai il territorio regionale si configura come una piattaforma logistica unita e connessa: ASPT- ASTRA F.V.G., Consorzio ZIU – Porto Nogaro, Europa Multipurpose Terminals e Francesco Parisi, Frigomar, General Cargo Terminal, Interporto Centro Ingrosso di Pordenone, Interporto di Cervignano del Friuli, Interporto di Trieste, NEST – Rete di Imprese, Porto di Monfalcone, Samer & Co. Shipping, Santandrea, SDAG, Alpe Adria, Terminal Frutta Trieste, Trieste Marine Terminal.

Fitto di appuntamenti anche il programma di domani. Presso lo stand di Assoport si segnala una tavola rotonda intitolata “Il nuovo corso della portualità italiana” moderata dal giornalista dell'Ansa, Luciano Clerico, a cui parteciperà Zeno D'Agostino, in qualità di presidente dell'Associazione, assieme ad altri presidenti e rappresentanti istituzionali del settore. Al pomeriggio invece, presso lo stand della Regione FVG, vi sarà un appuntamento di networking per i clienti, partner e istituzioni organizzato dagli operatori triestini, tutti molto soddisfatti dei contatti ed eventi in corso alla kermesse, che si concluderà venerdì 9 maggio.

MISSIONE ECONOMICA CON SERRACCHIANI E D'AGOSTINO

## «Rafforzare i servizi ferroviari fra il Fvg e la Baviera»

MONACO DI BAVIERA

Nel primo quadrimestre di quest'anno nel porto di Trieste sono transitati più di 2.600 treni, pari al +20% rispetto al periodo gennaio-aprile 2016. Il dato è stato riferito oggi dal presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico orientale e di Assoport, Zeno D'Agostino, nell'ambito della ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera (Germania).

«Questi numeri - ha commentato - uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo sono un ottimo biglietto da visita per

gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni». D'Agostino, assieme alla presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, ha incontrato presso lo stand di Msc il ministro bavarese agli Affari federali e progetti speciali, Marcel Huber, per un colloquio sul potenziamento del settore intermodale e il miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera: «Sto proseguendo - ha rilevato Serracchiani - il lavoro legato all'accordo che abbiamo firmato con il libero Stato della Baviera nel maggio del 2016». Per quanto riguarda il contenuto degli incontri con i



Debora Serracchiani

coltura, della cultura e della formazione professionale».

«Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera - ha sottolineato D'Agostino - per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia». In collaborazione con la Camera di Commercio italo-tedesca si è inoltre svolto momento di networking promosso dalla Siot la società che gestisce l'oleodotto di greggio da Trieste in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, il 100% della Baviera.

due ministri, «abbiamo affrontato - ha riferito la presidente - il tema della logistica, del porto di Trieste, del corridoio doganale privilegiato che stiamo cercando di ottenere sul sistema ferroviario, ma anche i temi dell'agri-

### NAVI A TRIESTE

#### IN ARRIVO

<b>MSC ELEONORA</b>	DA GIOIA TAURO A MOLO VII	<b>ore 7.00</b>
<b>MSC LAUREN</b>	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	<b>ore 17.00</b>
<b>AEGEAN MYTH</b>	DA BEJAIA A RADA	<b>ore 19.00</b>
<b>NORDERSAND</b>	DA MONFALCONE A RADA	<b>ore 19.00</b>

#### IN PARTENZA

<b>PAQIZE</b>	DA ORM.39 PER HAYDARPASA	<b>ore 4.00</b>
<b>INTISAR</b>	DA SIOT 1 PER FOS SUR MER	<b>ore 9.00</b>
<b>MSC ELEONORA</b>	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	<b>ore 13.00</b>
<b>FRONT CLASSIC</b>	DA RADA PER --	<b>ore 16.00</b>
<b>MARJA</b>	DA MOLO VII PER VENEZIA	<b>ore 17.00</b>
<b>MONTEGO</b>	DA RADA PER BOTAS	<b>ore 18.00</b>
<b>UNDBIKRLIK</b>	DA ORM.32 PER ISTANBUL	<b>ore 20.00</b>
<b>SAFFET BEY</b>	DA ORM.47 PER CESME	<b>ore 20.00</b>

## IL PORTO DI TRIESTE ALLA FIERA TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO DI BAVIERA

**L'AdSP PRESENTE ALLO STAND DELLA REGIONE FVG E ALLO STAND DI ASSOPORTI PORTO DI TRIESTE E REGIONE FVG: SI RAFFORZANO I RAPPORTI ISTITUZIONALI E COMMERCIALI CON LA BAVIERA SERRACCHIANI E D'AGOSTINO OGGI HANNO INCONTRATO I MINISTRI BAVARESIS MARCEL HUBER E JOACHIM HERMANN D'AGOSTINO: SERVE UN AMPLIAMENTO DEI COLLEGAMENTI SU MONACO TRAFFICO FERROVIARIO DEL PORTO IN AUMENTO**

**(PRIMO QUADRIMESTRE 2017 MOVIMENTATI PIU' DI 2600 TRENI , +20% RISPETTO A GEN-APR 2016)**

Trieste, 10 maggio 2017 – Si è inaugurata ieri la ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera con cadenza biennale.

La kermesse che si sviluppa su undicimila metri quadrati suddivisi in nove padiglioni, sta registrando un aumento di presenze nei comparti marittimo e ferroviario, e vede l'Italia terzo paese per numero di espositori, dopo la Germania e i Paesi Bassi.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale è presente all'evento con gli operatori dello scalo giuliano, sia all'interno dello stand della Regione Friuli Venezia Giulia, con un allestimento che ha valorizzato la vocazione ferroviaria del porto, declinata con l'hashtag #TriesteRailPort, sia all'interno dello stand coordinato da Assoport, assieme alle altre Autorità di sistema portuale.

“Trieste è il porto naturale della Baviera e Transport Logistic è da sempre l'evento più importante nel nostro calendario fieristico – ha affermato il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino. “Rispetto a due anni fa, abbiamo fatto molti passi in avanti, stiamo crescendo molto sui collegamenti ferroviari e i dati di traffico continuano a dimostrarlo: nel primo quadrimestre di quest'anno, nel porto di Trieste sono transitati più di 2600 treni con un +20% rispetto al periodo gennaio-aprile del 2016. Questi numeri uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo, sono un ottimo biglietto da visita per gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni”.

La fiera è stata anche l'occasione per rafforzare ulteriormente i rapporti istituzionali tra le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e del Land Baviera. Stamattina Zeno D'Agostino e la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, hanno incontrato presso lo stand di MSC il ministro bavarese agli Affari federali, e progetti speciali, Marcel Huber. Potenziamento del settore intermodale e miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera è stato uno dei temi dell'incontro.

## - segue

---

“Ad oggi abbiamo 5 coppie di treni a settimana su Monaco – ha commentato D’Agostino – e abbiamo bisogno di ulteriore capacità verso questa destinazione. Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia”.

A seguire Serracchiani e D’Agostino hanno accolto presso lo stand regionale, il ministro bavarese dell’Interno, edilizia e trasporti, Joachim Hermann, che ha rimarcato l’importanza di incrementare i collegamenti via Trieste che consentono notevole risparmio di tempo, rispetto ai porti del Nord Europa, con importanti vantaggi anche dal punto di vista ambientale. L’evento organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca, si è concluso con un momento di networking promosso dalla SIOT, che ogni anno porta milioni di tonnellate di greggio in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, ma il 100% della Baviera.

Nutrito l’elenco delle aziende ed operatori presenti allo stand FVG, con il coordinamento dall’Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio Venezia Giulia, segno che ormai il territorio regionale si configura come una piattaforma logistica unita e connessa: ASPT-ASTRA F.V.G., Consorzio ZIU – Porto Nogaro, Europa Multipurpose Terminals e Francesco Parisi, Frigomar, General Cargo Terminal, Interporto Centro Ingrosso di Pordenone, Interporto di Cervignano del Friuli, Interporto di Trieste, NEST – Rete di Imprese, Porto di Monfalcone, Samer & Co. Shipping, Santandrea, SDAG, Alpe Adria, Terminal Frutta Trieste, Trieste Marine Terminal.

Fitto di appuntamenti anche il programma di domani. Presso lo stand di Assoportori si segnala una tavola rotonda intitolata “Il nuovo corso della portualità italiana” moderata dal giornalista dell’Ansa, Luciano Clerico, a cui parteciperà Zeno D’Agostino, in qualità di presidente dell’Associazione, assieme ad altri presidenti e rappresentanti istituzionali del settore. Al pomeriggio invece, presso lo stand della Regione FVG, vi sarà un appuntamento di networking per i clienti, partner e istituzioni organizzato dagli operatori triestini, tutti molto soddisfatti dei contatti ed eventi in corso alla kermesse, che si concluderà venerdì 9 maggio.

## Porti: Trieste, +20% treni nel primo quadrimestre 2017

D'Agostino, ottimo biglietto da visita per investitori

(ANSA) - TRIESTE, 10 MAG - Nel primo quadrimestre di quest'anno nel porto di Trieste sono transitati più di 2.600 treni, pari al +20% rispetto al periodo gennaio-aprile 2016.

Il dato è stato riferito oggi dal presidente dell'Autorità portuale dell'Adriatico orientale e di Assoport, Zeno D'Agostino, nell'ambito della ventesima edizione della Transport Logistic, la più grande fiera internazionale di logistica e trasporti, che si svolge a Monaco di Baviera (Germania).

"Questi numeri - ha commentato - uniti ai piani di sviluppo ed espansione dello scalo sono un ottimo biglietto da visita per gli investitori e gli operatori stranieri che stiamo incontrando in questi giorni".

D'Agostino, assieme alla presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, ha incontrato presso lo stand di MSC il ministro bavarese agli Affari federali e progetti speciali, Marcel Huber, per un colloquio sul potenziamento del settore intermodale e il miglioramento della frequenza dei servizi ferroviari sulla direttrice Trieste-Baviera. "Ad oggi abbiamo 5 coppie di treni a settimana su Monaco - ha commentato D'Agostino - e abbiamo bisogno di ulteriore capacità verso questa destinazione. Grazie al supporto della Regione, stiamo collaborando con la Baviera per trovare ulteriori possibilità di frequenza e ampliamento dei servizi. Trieste e il sistema logistico regionale possono fare molto lavorando in sinergia". In collaborazione con la Camera di Commercio Italo-tedesca si è inoltre svolto momento di networking promosso dalla Siot la società che gestisce l'oleodotto di greggio da Trieste in Germania, Austria e Repubblica Ceca, coprendo il 40% del fabbisogno energetico della Germania, il 100% della Baviera.

## Transport Logistic 2017: ministro trasporti bavarese, contiamo di intensificare collegamenti del Land con il porto di Trieste

(FERPRESS) – Trieste, 10 MAG – “La bella presenza del Friuli Venezia Giulia alla Fiera di Monaco significa per noi molto: siamo interessati a questa collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Baviera e cerchiamo di intensificarla”. Lo ha sostenuto il ministro bavarese dei Trasporti, con delega anche a Interno e Costruzioni, Joachim Herrmann, nell’incontro avuto con la presidente della Regione, Debora Serracchiani, al padiglione sul sistema portuale e intermodale del Friuli Venezia Giulia allestito alla Fiera Transport Logistic di Monaco.

Herrmann ha confermato che i rapporti tra il Land tedesco e la Regione autonoma italiana sono ottimi. “Contiamo – ha rilevato il ministro – di intensificare i collegamenti con il porto di Trieste per raggiungere l’Adriatico, la Turchia e il Medio Oriente e per realizzare trasporti molto più veloci rispetto ai porti del nord”.

Nella fase pubblica dell’incontro con Serracchiani, presente anche Zeno D’Agostino, presidente dell’Autorità portuale del Mare Adriatico Orientale e di Assoporti, Herrmann ha aggiunto una motivazione ecologica alla preferenza della Baviera per il porto del Friuli Venezia Giulia. “Abbiamo interesse – così il ministro – ad abbattere l’inquinamento atmosferico e vogliamo farlo potenziando i treni”. Proprio l’intermodalità è la parola chiave con cui si presenta agli operatori lo stand regionale, collocato nel padiglione B della rassegna fieristica bavarese.

## Transport Logistic 2017: Serracchiani, soddisfatta degli incontri in fiera con ministri Huber e Herrmann

(FERPRESS) – Trieste, 10 MAG – “Sono molto soddisfatta, c’è un grande interesse a stringere ancora di più i nostri rapporti e a scambiarsi delle buone prassi”. E’ il commento della presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, al termine dei due incontri avuti oggi a Monaco con i ministri della Baviera, Marcel Huber, che ha le deleghe ad Affari federali e Questioni speciali, e Joachim Herrmann, titolare di Interno, Costruzioni e Trasporti, nell’ambito della visita alla Fiera Transport Logistic dove è presente lo stand Port of Trieste and the intermodal system of Fvg.

“Sta proseguendo – ha rilevato Serracchiani – il lavoro legato all’accordo che abbiamo firmato con il libero Stato della Baviera nel maggio del 2016”. Per quanto riguarda il contenuto degli incontri con i due ministri, “abbiamo affrontato – ha riferito la presidente – il tema della logistica, del porto di Trieste, del corridoio doganale privilegiato che stiamo cercando di ottenere sul sistema ferroviario, ma anche i temi dell’agricoltura, della cultura e della formazione professionale”.

“A ottobre – ha reso noto la presidente della Regione – ci siamo dati appuntamento a Trieste per intensificare questi rapporti e chiudere già i primi accordi operativi”.

Serracchiani, accolta a Monaco dal console generale Renato Cianfarani, ha incontrato il ministro Huber nello stand della Msc e il ministro Herrmann nello stand del sistema logistico-portuale del Friuli Venezia Giulia, presente anche il presidente dell’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale, Zeno D’Agostino. Herrmann, ha riferito la presidente del Friuli Venezia Giulia, “ha detto una cosa che ci ha reso particolarmente orgogliosi e ciò che i rapporti con il porto di Trieste sono tali da far considerare ormai Monaco la città italiana più a nord. Questo ci dà una grande responsabilità, posto che siamo il terzo porto della Germania dopo Amburgo e Brema”.

Ricordando che “alla Fiera di Monaco sono presenti tutti i pi? grandi player della logistica terrestre e marittima”, D’Agostino ha affermato che oggi Trieste e il Friuli Venezia Giulia hanno fatto vedere come si creano relazioni partecipando in grande spolvero alla rassegna di trasporti e logistica che si svolge a cadenza biennale.

## Cecilia Eckelmann Battistello annuncia il suo ritiro

**MONACO** - Cecilia Eckelmann Battistello ha annunciato il suo ritiro dalla presidenza del Gruppo Contship Italia. Lo ha fatto al Transport Logistic di Monaco nel salutare gli ospiti intervenuti al cocktail organizzato dal Gruppo nell'area fieristica loro dedicata. *"E' con piacere che vi saluto, non ho preparato alcun discorso e questo probabilmente è un bene per voi"* ha affermato la signora dello shipping con la consueta ironia, *" tra due anni alla prossima edizione del Transport Logistic Fiera io non sarò presente perchè ho deciso di dedicarmi al giardinaggio e tutti coloro che mi vorranno venire a trovare saranno i benvenuti"*. Molti degli ospiti che affollavano lo stand si sono guardati con sorpresa, tutti molto increduli, la Battistello con un sorriso ha rafforzato il suo concetto *"Vi assicuro mi dedicherò alla cura di un giardino e un orto, coltiverò ortaggi, paprica, cavolfiore"*.

Il discorso della Battistello è quindi proseguito con l'investitura ufficiale di Franco Nicola Cupolo ai vertici del Gruppo, subentrato lo scorso settembre nella riorganizzazione della nuova governance in qualità di A. D. Operations and Sales mentre Sebastiano Grasso aveva preso il ruolo di A.D. Business Services.

ISPEZIONI ADDOMESTICATE, L'INCHIESTA SI ALLARGA: «CONTESTO VISCHIOSO, VERIFICHE EVANESCENTI»

## «La capitaneria ci dà una mano sui controlli»

Il gip: «Rapporti "particolari" con ufficiali usati come pubblicità dal Rina». La replica: «Non è vero»

MARCO GRASSO

PORTO di Genova, fotografia di gruppo. Nell'ambito della «strategia di acquisizione» di una maxi-commessa molto ghiotta - l'«appetitoso» certificazione delle navi della flotta Carnival e Costa - «i dirigenti del Rina» (Registro navale italiano) espongono al «cliente» un singolare «valore aggiunto» della propria società: i «rapporti assai particolari» con alcuni «alti ufficiali della capitaneria di porto», in grado di «agevolare» l'ottenimento dei permessi. E come gesto di buona volontà i manager propongono di organizzare una «vera riunione con il cliente e alti ufficiali del comando generale (Carlone, Giardino e Russo)».

### Il summit con i controllori

Ricapitolando: Rina, in lizza con la rivale norvegese Dnv, aspira a ottenere le certificazioni delle navi Carnival e Costa, le quali, in caso di esito positivo, pagherebbero di tasca propria il proprio controllore; in fase di affidamento dell'appalto di certificazione Rina avanza la proposta di un incontro con alcune figure apicali della capitaneria di porto, ente pubblico che a sua volta dovrebbe controllare l'operato dell'ente certificatore (lo stesso Rina). «Tali rapporti - scrive il giudice per le indagini preliminari Ferdinando Baldini -

appaiono non solo consolidati, e quanto meno impropri, ma assolutamente notori e manifesti all'interno del ristretto ambiente navale, tanto da essere impiegati quali elementi fondamentali nelle proposte commerciali di Rina».

Per il tribunale nel porto di Genova esiste «un contesto assai vischioso», che rende «evanescente la possibilità di un controllo da parte dei vertici della capitaneria sull'operato del Rina». Per questo alcuni militari della guardia costiera addetti alle ispezioni sono stati indagati per aver addomesticato report che riguardavano navi messe molto peggio di quanto non sembrasse dalle loro relazioni. Falsificazioni che riguardano anche imbarcazioni protagoniste di incidenti gravissimi, come il traghetto Norman Atlantic (oltre 28 morti causati dopo un incendio a bordo) e la Jolly Nero, il cargo della compagnia Messina che il 7 maggio del 2013 ha abbattuto la Torre Piloti di Genova (9 morti).

L'inchiesta nasce proprio da un controllo alla Jolly, effettuato in una fase successiva al disastro, che sarebbe stato dolosamente addomesticato dalla capitaneria: «Gli indagati hanno falsato in modo sostanziale le risultanze di un'importantissima verifica effettuata nei confronti della società Messina dopo il gravissimo disastro causato. Ma c'è di più: una delle

# Il Secolo XIX



Per il pm fu falsificato anche il report sulla Jolly Nero, la nave che si abbatté sulla Torre Piloti

cause del disastro era legata proprio alle violazioni e alle gravi non conformità che non sono state riportate». Ma per quale motivo i militari avrebbero dovuto falsificare le ispezioni delle navi, e in particolare sulla Jolly? Su questo punto il tribunale adombra sospetti inquietanti: «Le indagini non hanno ancora individuato il movente preciso del reato, né

si è ancora chiarito se esso sia legato a particolari rapporti con i Messina, alla volontà di insabbiare precedenti carenze nelle ispezioni, alla volontà di non mettere in difficoltà Rina, o alle pressioni di altri».

#### «Militari ricattabili»

Nell'indagine sui controlli adomesticati, condotta dalla Guardia di Finanza e coordina-

ta dal pm Walter Cotugno, ci sono 35 indagati. Due ingegneri del Rina, Marco Benzi e Giorgio Ceroni (assistiti dagli avvocati Luca Robustelli e Mario Scopesi), sono stati arrestati e sono indagati per falso e violazione di sistema informatico. Alcune certificazioni sarebbero state cambiate in corso d'opera, con accessi abusivi al software collegato con il Mini-

stero. Altri funzionari Rina, azienda rappresentata dall'avvocato Giuseppe Giacomini, sono indagati per altre certificazioni. La Procura ha chiesto l'interdizione per i due ufficiali della capitaneria di porto che sottoscrissero l'ispezione alla Jolly Nero, il capitano di vascello Antonio Sartorato e il capitano di fregata Marco Noris, entrambi indagati (sono assistiti dagli avvocati Sergio Maradei, Filippo Marcenaro e Salvatore Vitiello). «La visita addizionale alla Costa - scrive ancora il giudice - ha evidenziato un comportamento di Noris del tutto opaco, perché ricattabile dalla predetta compagnia». Noris, sentito dal pm, nega tutto: «Distrutto dalla vicenda Jolly», e ha chiesto di essere trasferito ad altro incarico. Tra gli indagati c'è anche il superiore dei due, l'ammiraglio Luigi Giardino.

#### Rina: «Solo contatti legali»

Il Secolo XIX ieri ha interpellato fonti legali del Rina: «La nostra società ha certamente rapporti istituzionali con i rappresentanti di varie istituzioni, anche la capitaneria. Proprio per il tipo di attività che svolge, il Rina talvolta è espressione stessa delle istituzioni. Se per "rapporti" si intende invece contatti di natura illegale, respingiamo le accuse, e attendiamo che la Procura ci fornisca le prove».

grasso@ilsecoloxix.it

©BY NC ND ALCLIN DIRITTI RISERVATI

IL CONSOLE PONE AL COMUNE DOMANDE SU UNA LOGISTICA "A CATENA CONTINUA"

# Candidati in coda alla Compagnia Unica

Tutti dai "camalli", Benvenuti però frena: «Ci dicano che faranno per il porto»

ALESSANDRA COSTANTE

MARCO BUCCI. Luca Pironcini sono già andati a bussare alla porta della Compagnia Unica, bacino di voti e di consenso politico. Gianni Crivello lo farà venerdì. Arcangelo Merella, che per anni ha calcato la scena amministrativa di Genova, tra i "camalli" è un volto conosciuto. Gli altri candidati, da qui al giorno delle elezioni, si accoderanno per essere ricevuti sotto la Lanterna. Un via vai di candidati in cerca di voti. Ma per tutti la risposta è la stessa: «Non vengano a chiedere voti, ma vengano piuttosto a dirci cosa faranno per il porto di Genova» spiega il console Antonio Benvenuti, parafrasando vagamente Kennedy. «I mutamenti nel porto sono così rapidi da essere addirittura violenti. Ci sono stati momenti in cui il porto, negli anni scorsi, ha fatto da solo. Ora chi andrà ad amministrare Genova dovrà occuparsi più profondamente di porto».

Il console della Culmv è uno che parla chiaro e semplice, che tratta con familiarità un argomento difficile come quello dei traffici marittimi, lo sviluppo dei sistemi portuali e della logistica. Familiare perché, spiega, «è

il pane di 56 mila persone tra quelle che lavorano direttamente nel porto e quelle che sono occupati nell'indotto». Numeri che fanno del porto di Genova la prima industria della Liguria, non solo di Genova. «Sa perché serve un'amministrazione comunale più presente? Perché in questi anni il porto di Genova ha subito cambiamenti così veloci che non si può più limitarsi soltanto a studiare il sistema, ma bisogna agire. Se il Terminal di Voltri sta diventando centrale è perché stiamo assistendo da qualche tempo ad un fenomeno di grandi concentrazioni, società europee e cinesi che si mettono insieme per fare massa critica - spiega - come Maersk, Cosco e China Shipping. E noi dobbiamo essere pronti».

Il console attraversa gli ultimi dieci anni di storia del porto di Genova: dal 2007, l'anno dei record, al 2009 «l'anno in cui la Culmv ha perso un terzo del suo fatturato», fino al 2015 che per Benvenuti ha aperto l'era «dei grandi gruppi, delle alleanze che gestiscono il 95% dei traffici e mettono in crisi i gruppi più piccoli». Grandi gruppi significano grandi navi che trasportano fino a 14 mila contenitori; grandi navi significano soprattutto terminal di Voltri. «Questa

situazione ha messo sotto pressione il porto e i terminal: ci vogliono turni più numerosi, piazzali sempre sgombri, una logistica che aiuti a creare una catena continua: il porto oggi è un punto di arrivo e di ripartenza immediata. Non è un caso se la Culmv metta giornate di lavoro oggi le fa a Voltri. A questa situazione l'amministrazione comunale deve cominciare a dare risposte. Siamo noi a chiedere ai candidati come pensano di affrontare e misurarsi con questo». Così mentre i programmi dei candidati sono ancora aperti, la Culmv chiede «che la visione industrialista di Genova non venga meno - dice Benvenuti - Non può essere indifferente per la città se i cinesi sono interessati alle turbine di Ansaldo, se l'Ilva sta per essere venduta e se Fincantieri fa il record di commesse per la città. Tutto questo, insieme al porto, deve avere una forte presenza nei programmi dei candidati». Un ritorno alla centralità dell'industria perché, sostiene Benvenuti, «cultura e turismo sono importanti, ma vengono poi e insieme. Non possono essere l'unica base di Genova».

costante@ilseccloix.it

# Centonove

---

orientale che comprende i porti della Spezia e di Marina di Carrara. Un movimento di poltrone che però lascia in alto mare i problemi sollevati sull' area di Messina e Milazzo che dovrebbe confluire sotto la guida dell' **Autorità** di Gioia Tauro. In questa direzione si registra l' intervento dell' ex assessore regionale Nino Beninati che solleva una serie di perplessità di natura legale sulla nuova autorità di sistema, **Messina** -Gioia Tauro. Un decreto del presidente della Regione siciliano- rileva Beninati- del 1997 fornisce chiarimenti nei rapporti tra Stato e demanio marittimo in Sicilia. L' area di Milazzo è area regionale e senza una preventiva intesa, che dovrebbe passare anche dal vaglio dell' Ars per autorizzare il presidente della Regione a siglare nuove intese, tutti gli atti finora sottoscritti risulterebbero nulli. RITRATTI

## La Spezia -Carrara Ci pensa Di Sarcina

LA SPEZIA. Francesco Di Sarcina è il nuovo segretario generale dell' **Autorità** di sistema portuale del mar Ligure orientale che comprende i porti della Spezia e di Marina di Carrara.

Lo ha nominato all' unanimità il Comitato di gestione dell' ente su proposta del presidente Carla Roncallo. Di Sarcina ha ricoperto il ruolo di dirigente tecnico all' **Autorità** portuale di **Messina** per diversi anni e nell' ultimo quadriennio è stato segretario generale della stessa **Autorità**.

Dal marzo 2013 è membro della Commissione intermodalità e logistica di ESPO (European Sea Port Organization), in rappresentanza di Assoport. L' ingegnere Di Sarcina, con specializzazione, in ingegneria strutturale, geotecnica, infrastrutturale, rimarrà in carica quattro anni: ha esperienza in economia dei trasporti e della pianificazione portuale. "Ha prevalso una valutazione strettamente legata alle competenze e capacità senza alcun condizionamento politico - ha dichiarato Roncallo - Sono arrivata a ricoprire questo incarico in un momento molto complicato e penso che la scelta di Francesco Di Sarcina sia la più opportuna.

Chiedo a tutti di lasciarci lavorare e giudicarci dai fatti. Il nostro obiettivo è rendere il sistema portuale di La Spezia e Carrara più forte e competitivo. Entrambi saremo sempre disponibili all' ascolto di chiunque lavori in questa grande comunità del nostro sistema portuale".

MARIA GRAZIA BRANDARA

# È botta e risposta sull'ufficio che accoglie i turisti

Nogarin: «Non lavora al meglio, prepariamo il nuovo bando»  
La coop: «Ma ora ci tocca gestire con proroghe mensili»

► LIVORNO

Da una parte il sindaco, che non è soddisfatto del funzionamento del punto informazioni turistiche di via Pieroni e annuncia il lancio di un nuovo bando per la gestione. Dall'altra la cooperativa che porta avanti il front office turistico, che risponde al primo cittadino ricordandogli che se la situazione non è delle migliori è anche perché l'ultimo bando è stato annullato e da mesi la gestione va avanti a colpi di affidamenti provvisori, mese per mese, o quasi. È polemica, insomma, intorno alle vetrine simbolo che si affacciano sotto la galleria di piazza Grande, dove lavorano un paio di addetti. Vetrine simbolo, se è vero che intorno alla parola turismo ruotano molti dei piani del Cinque Stelle per la città.

«Fare le cose non basta, bisogna farle bene», scrive Filippo Nogarin direttamente sulla sua pagina Facebook: «Avere un punto informazioni turistiche sul territorio, aperto ogni giorno dalle 9 alle 15 non serve. C'è bisogno di un presidio all'avanguardia, che regoli i propri orari in base ai flussi turistici e sappia indirizzare al meglio le persone in transito. Che sono sempre di più». E cita i dati di domenica scorsa, quando a Livorno «sono

sbarcati 6.300 turisti» e di lunedì («5mila»).

«Il nostro compito - sottolinea - è quello di trattenerci in città una fetta sempre più ampia di queste persone e per farlo serve, oltre a un piano marketing territoriale all'avanguardia e a una promozione online adeguata, anche un punto informazioni che lavori al meglio. Oggi non è così».

È a questo punto che il sindaco annuncia che il Comune sta «lavorando a un nuovo bando per assegnare quello spazio a chi ha davvero voglia di investire nella promozione turistica della città». «Ci prendiamo tutto il tempo necessario per scriverlo al meglio - conclude - , perché se si vuole cambiare passo è necessario mettere in campo idee nuove, forze giovani e dinamiche e soprattutto offrire servizi di qualità a chi arriva a Livorno».

Ma la risposta di chi oggi gestisce il punto informazioni turistiche di via Pieroni, la cooperativa TeMI? Segni di viaggio, non si fa attendere. A controbattere è direttamente la legale rappresentante, Mirna Giordani.

«Siamo sorpresi - scrive rivolgendosi a Nogarin - per quanto letto sul suo profilo Facebook. Come cooperativa TeMI per cui comunichiamo che stiamo facendo tutto il possibile sulla base

dell'attuale situazione». Parla di attuale situazione perché «come saprà stiamo gestendo l'ufficio informazioni turistiche non attraverso l'aggiudicazione dell'ultimo bando di gara (purtroppo annullato), ma su proroghe mensili basate sul precedente bando». Bando pubblicato e annullato nell'autunno scorso proprio dal Comune. «Per questo motivo - riprende - non è possibile attivare sinergie a lungo termine o investire più di tanto in attività e risorse che possano ritornare sulla città e sul territorio».

«Nonostante tutto - rivendica - negli ultimi anni sono state strette collaborazioni con strutture ricettive e associazioni di categoria e, come tour operator, abbiamo partecipato a Fiere nazionali e internazionali promuovendo la città e la provincia di Livorno».

«Da giugno a tutto il mese di agosto, come ogni anno - chiude - , verrà esteso l'orario di apertura come da monte orario assegnatoci dalla vostra amministrazione».

Come confermato dall'ufficio turismo di Palazzo Civico, al momento la cooperativa sta gestendo il punto informazioni a colpi di affidamenti provvisori di pochi mesi, sulla base della gara che fu fatta a suo tempo, tra il 2014 e il 2015, dalla Provincia. Perché?

Il percorso parte da lontano, quando le competenze delle ex Apt passarono alle Province. L'ultimo bando pubblicato dalla Provincia per l'ufficio livornese fu vinto dalla Temp. Poi, nella fase di rivisitazione delle Province, tutto è passato nelle mani del Comune, che lo scorso anno ha pubblicato un nuovo bando con l'intenzione di ampliare i servizi, quindi anche gli investimenti e il tempo di gestione. Ha vinto - spiegano dagli uffici del municipio - la cordata guidata da Temp, ma il gruppo guidato da Itinera ha presentato una contestazione al Comune. Questo perché il responsabile dell'ufficio turismo del Comune, e responsabile del procedimento (ma non della commissione giudicante, viene sottolineato) negli anni passati era stato delegato dalla precedente giunta, al posto del sindaco, nel consiglio di amministrazione di uno dei consorzi che poi avrebbero fatto parte della cordata vincente. Il Comune ha deciso di girare il quesito all'Anac e nell'autunno dello scorso anno ha annullato la gara.

Ora, come annunciato dal sindaco, è in costruzione il nuovo bando. Obiettivo, ripetono dall'ufficio turismo: trasformare il punto di via Pieroni da luogo di accoglienza e informazione a punto di vera e propria promozione del territorio.

Juna Goti

# «La privatizzazione di Porto 2000 farà bene alla città»

Domani Guido Asti lascia il timone di Porto Immobiliare  
«In banchina crisi alle spalle, le crociere cresceranno ancora»

di Enrico Paradisi

LIVORNO

A Livorno c'è finito quasi per caso, una quarantina di anni fa. Guido Asti era già un brillante manager, con laurea in economia alla Bocconi, continui viaggi transoceanici quando ebbe un problema di salute e il medico gli vietò di prendere l'aereo. Aveva bisogno di aria marina, lasciò dunque Milano e si trasferì armi e bagagli in riva al Tirreno.

Da allora, oltre ad aver contribuito alle fortune del gruppo Fremura, ha ricoperto incarichi manageriali importanti ai vertici di diverse aziende pubbliche e in periodi spesso delicati: è stato presidente della Porto 2000 nel dopo Bruno Lenzi, prima di passare il testimone a Roberto Piccini e nel 2000 fu chiamato da Gianfranco Lambertini a risanare i conti dell'allora azienda di trasporti livornese (Atl). Dal 2011 è presidente della Porto Immobiliare, società nata dalla scissione della Porto 2000, che ha in mano il patrimonio di piazzali e strutture conferito dai soci pubblici e ha ereditato debiti e crediti in contestazione della gestione della Porto 2000 negli anni che vanno dal

2003 al 2007 e che furono oggetto di un'ispezione della guardia di finanza.

Dalla scissione, infatti, era stato deciso di non cedere i beni che hanno caratteristiche demaniali nell'eventuale privatizzazione che già all'epoca si ventilava. Oggi, dopo 10 anni tra Porto 2000 e Porto Immobiliare lascia anche questo incarico, appende al chiodo le scarpette di manager per dedicarsi alla famiglia e alle sue passioni: il golf e la vela.

Domani Asti si presenterà come dimissionario in assemblea. Ora il destino della Porto Immobiliare è nelle mani dei soci: potrebbe essere messa in liquidazione con il ritorno dei beni ai soci stessi o potrebbe anche proseguire l'attività. Siamo parlando dei beni della società compresi nel triangolo che va dalla Fortezza Vecchia, e i due moli Sgarallino e molo Franco con gli edifici del terminal crociere, della palazzina della Croce Rossa e dei silos.

«Quasi tutto il patrimonio», spiega Asti, «è affittato tranne i silos il cui futuro è rimasto appeso alla proposta di metterlo a bando internazionale dopo un concorso di idee». C'è stato l'interesse di Gallanti e del sindaco Nogarini ad andare avanti, e secondo il manager è proprio il

momento di riprendere le fila dei vari progetti e arrivare al concorso che dica cosa si può fare di economicamente gestibile dell'immobile.

Dopo dieci anni però è anche tempo di bilanci.

«La prima fase», racconta Asti, «è stata quella di ricostruire la Porto 2000 dopo i noti fatti che non è qui il caso di ricordare, riportandola in utile e facendola diventare una delle più importanti realtà nel settore delle crociere. La seconda fase invece, va dal 2011 e riguarda la Porto Immobiliare, alla quale erano stati ceduti dopo la scissione anche i debiti e crediti derivanti dai fatti suddetti, che ad oggi si è conclusa con il recupero di quasi 4 milioni di euro di rimborsi perdanti subiti. Si chiude così un percorso decennale, in cui mi preme ringraziare l'avvocato Matteo Paroli (oggi segretario generale dell'Autonoma Portuale di Ancona, ndr) e il dottor Pierluigi Giuntoli segretario generale della Camera di Commercio che in questi anni hanno validamente collaborato con me».

«Mi presenterò come dimissionario, in primis perché ho finito il lavoro e anche per questioni di età», spiega.

Con l'occhio del manager ha visto cambiare la città e il suo

porto?

«Ho conosciuto un porto in una fase brillantissima, quando sono arrivato negli anni '80. Poi dopo un periodo di crisi che mi pare superata, oggi vedo il porto in nuovo sviluppo. E sono ottimista per il suo futuro, soprattutto se si riusciranno a completare le previsioni del piano regolatore».

In una relazione qualche anno fa parlò del settore crociere come un settore senza crisi. E' ancora così?

«Il settore continua ad avere uno sviluppo a livello mondiale. Il traffico nel Mediterraneo nelle previsioni del 2017 è stabile, ma ci sono al varo moltissime navi e molti investimenti in nuove costruzioni e quindi si deve presumere che quantomeno a livello mondiale ci sarà ancora un trend di crescita nei prossimi anni».

Parliamo della gara di Porto 2000: la privatizzazione che tipo di benefici porterà?

«Secondo me i riflessi positivi arriveranno intanto da una gestione molto attiva, e poi dagli investimenti importanti che sono stati previsti nel piano industriale e che porteranno sicuramente grossi benefici alla città e al lavoro. E quindi un'operazione da guardare assolutamente in positivo».

# Tavolo di supervisione con Nardi British Steel può affiancare Aferpi Acciaierie, le novità emerse dal vertice al ministero con i sindacati

- PIOMBINO -

UN TAVOLO di supervisione del Governo per seguire - passo passo - l'attività di Aferpi. Questa la novità scaturita dall'incontro avvenuto ieri sera al ministero dello Sviluppo Economico convocato dal ministro Calenda al quale hanno partecipato i sindacati. Il ministro Carlo Calenda, insieme al sottosegretario Teresa Bellanova, hanno fatto il punto illustrando ai rappresentanti sindacali di Fim, Fiom, Uilm e Ugi Met, la situazione dopo la risposta di Rebrab alla lettera di messa in mora formulata dallo stesso ministero. In base alla dispo-



IL GOVERNO Il viceministro Teresa Bellanova e il ministro Carlo Calenda hanno incontrato i sindacati

**PROSSIMO INCONTRO**  
Il Governo  
ha convocato l'azienda  
per il 17 maggio

nibilità manifestata dall'imprenditore algerino a una collaborazione con il governo, il ministro ha stabilito l'istituzione del tavolo di supervisione che controllerà l'attività aziendale e farà da supporto. Del tavolo farà parte anche il commissario straordinario che sarà molto probabilmente lo stesso Ptero Nardi. In sostanza prosegue il commissariamento. Lo scopo principale della supervisione sarà garantire la continuità produttiva per mantenere il contratto di solidarietà e tornare a cedere acciaio con il forno elettrico, per questo sarà posta massima attenzione e alla scelta di un partner che possa affiancare Cevital in Aferpi. Ci sono già tre sogget-

ti interessati, il principale sembra essere proprio British Steel di cui La nazione ha parlato per prima e più volte. Infine il governo ha convocato rebrab per il 17 maggio e stabilire una scaletta di lavoro.

«IL MINISTRO - spiegano i sindacati in una nota congiunta Fim, Fiom, Uilm e Ugi Met - ha informato il tavolo riguardo i contenuti della lettera di risposta ricevuta da Cevital e del fatto che verrà inviata una lettera di risposta con la quale verranno confermati i punti già presenti nella lettera di messa in mora, e nella quale verranno richiesti il piano operativo, il piano di bu-



### La prima priorità è la produzione

Per mantenere i contratti di solidarietà è necessario rimettere in moto i treni di laminazione e tornare a produrre: questa la prima priorità del tavolo e del commissario

siness e partnership. A Cevital verrà chiesto, pena l'avvio formale di messa in inadempienza procedurale, di mantenere un livello produttivo tale da poter confermare l'ammortizzatore sociale in essere. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito che un eventuale partner dovrà comunque garantire la produzione di acciaio a Piombino come previsto nell'accordo di programma. Il viceministro Bellanova ha confermato la prossima convocazione del tavolo tecnico sull'in dotto. Il giorno 17 maggio le segreterie nazionali terranno l'assemblea dei lavoratori nelle modalità e orari che verranno di seguito comunicati».

m.p.

### IL RISPETTO DELL'ACCORDO

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI HANNO RIBADITO CHE UN EVENTUALE PARTNER DOVRÀ COMUNQUE GARANTIRE LA PRODUZIONE DI ACCIAIO A PIOMBINO COME PREVISTO NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

## L'intervista

### Porto, Spirito «Basta ingerenze nella gestione»

Antonino Pane

«Il porto di Napoli non può essere governato da forze esterne come purtroppo è accaduto negli ultimi anni. Ora c'è un presidente, non è più un porto a sé stante, ma fa parte di un sistema portuale, le decisioni vengono prese e attuate qui, dalla istituzione che risponde al Ministro Delrio». Pietro Spirito, il primo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale legge montagne di carte, e da quelle carte stanno uscendo molte verità, anche su alcuni dei suoi predecessori.

» A pag. 36

Antonino Pane

«Il porto di Napoli non può essere governato da forze esterne come purtroppo è accaduto negli ultimi anni. Ora c'è un presidente, non è più un porto a sé stante, ma fa parte di un sistema portuale, le decisioni vengono prese e attuate qui, dalla istituzione che risponde al Ministro Delrio». Pietro Spirito, il primo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale legge montagne di carte, e da quelle carte stanno uscendo molte verità, anche su alcuni dei suoi predecessori. Infatti accomuna tutti in un «voto» quanto mai significativo. Presidente, il vuoto solo dei commissari?

«Guardi, tutte persone perbene, i commissari che hanno governato questo porto. Sta di fatto che dobbiamo risalire a Neri per trovare decisioni prese ed attuate in queste stanze». Beh c'è stata una cabina di regia esterna, questo è noto. La istituzione è il presidente della Regione Stefano Caldoro e fece capire in maniera abbastanza chiara che in questi uffici non si cavava un ragno da un buco. «Certo la cabina di regia è uno strumento corretto per individuare gli indirizzi. Ma poi quegli indirizzi dovevano essere attuati qui, invece anche l'attuazione avveniva condizionata fuori da queste stanze».

**Le scelte  
Il presidente  
dell'autorità**  
«Le decisioni

Qualche suo  
predecessore  
disse chiaro e  
tondo che in  
questi uffici  
mancavano le  
capacità.

## L'intervista

### «Porto, massima legalità con i controlli incrociati»

Spirito: «Le verifiche delle forze dell'ordine sono benvenute»

non possono  
essere prese  
all'esterno  
dello scalo»

di equilibri esterni».

Dissidi? Possiamo dire denunce. Gli ultimi due casi: All'anticorruzione c'è una denuncia di un funzionario, Ugo Vestri, contro un altro funzionario, Antonio Del Mese. L'ultimo filone di indagine aperto dalla Procura napoletana parte da un esposto di Antonio Del Mese. Possibile che sono tutte iniziative fomentate dall'esterno? O c'è qualcosa che non funziona qui, in queste stanze?

«Dico, e lo ribadisco con forza, che un ente pubblico deve fare l'ente pubblico, e i privati devono fare i privati. Le decisioni si prendono in queste stanze, e devono riguardare solo e soltanto l'interesse pubblico. Invece in passato non sempre è avvenuto questo: con notizie diffuse ad arte da queste stanze si è lasciato passare il concetto di incapacità dell'Ente. Insomma si è sparato sulla Croce Rossa per condizionare le decisioni dall'esterno. Ora non è più così. Quasi decide e quasi interviene nel massimo rispetto dei ruoli e della legalità». Lei ci tiene molto alla legalità. Ma vuole guardare solo avanti. Intanto però le arriva la Guardia di Finanza a sequestrare carte.

«Le forze dell'ordine sono sempre benvenute, nella corretta distinzione dei ruoli. Il mio compito è quello di essere presidente dell'Autorità di sistema. I giudici fanno i giudici. Lavoriamo tutti per fare gli interessi del porto, nella trasparenza e nella legalità».

Intanto però ha fatto una commissione per verificare gli appalti. Ci sono anche quelli su cui indaga la procura. E nella commissione c'è chi doveva verificare che quegli appalti fossero fatti in maniera regolare.

«In quella commissione ci sono io che la presiedo e il segretario generale Francesco Messineo. Noi guardiamo tutto per migliorare le procedure, per attuare le regole più adeguate. I

«E face male. Le capacità c'erano, solo che venivano strumentalizzate per creare dissidi interni, funzionali al mantenimento

funzionari che lavorano a Napoli guarderanno con noi gli appalti di Salerno. Quelli che lavorano a Salerno guarderanno con noi gli appalti fatti a Napoli. Un lavoro certosino che potrà essere utile anche alla magistratura». Controlli incrociati? Questa è una novità?

«Assolutamente no».

Ma non lo ha mai detto.

«Non l'ho mai precisato perché nessuno me lo ha chiesto. Ma è chiaro che è così».

E con l'anticorruzione come la mettiamo? Quei funzionari sono nella commissione.

«Ho scritto due mesi e mezzo fa all'anticorruzione e sono in fiduciosa attesa di risposta. Non possiamo stare fermi ad aspettare. Se ci saranno provvedimenti li attueremo, questo è fuori da ogni dubbio».

Ma torniamo alle urgenze. Escavi, connessioni stradali e ferroviarie. E poi il Grande Progetto. Riusciamo tra a spendere 1150 milioni di euro finanziati dalla Ue, messi a disposizione dalla Regione?

«Faremo di tutto per arrivare ai consuntivi nei tempi previsti. Dobbiamo correre perché fallire un solo obiettivo vuol dire far fallire l'intero programma».

Beh, se la squadra c'è come lei dice.

«La squadra c'è e lavora. Ora c'è l'allenatore e i miei collaboratori sanno che devono impegnarsi al massimo. Non annettiamo ritardi di nessun genere e, soprattutto, non tolleremo partite giocate singolarmente. La squadra è una, e deve essere una. La stiamo svecchiando, qualcuno è già andato in pensione, altri seguiranno. E anche su questo fronte massima trasparenza: le commissioni giudicatrici per le selezioni di personale sono esterne, decise sulla base delle indicazioni ottenute dalle Università». L'allenatore, una squadra che corre ma ci vuole anche chi sa come buttare la palla in rete.

«Certo, è fondamentale. Stiamo puntando su innesti di qualità, come, ad esempio, il nuovo capo dell'area tecnica appena assunto, l'ingegner Adelfo Vosaturo. Ora stiamo selezionando il responsabile dei sistemi informativi. Possibile che

nessuno ha mai notato questa carenza? Ecco cosa dico quando dico che è mancato l'allenatore».

**In questo contesto c'è anche la storia della vasca di colmata per la nuova darsena di levante?**

«Certamente. Il porto di Napoli ha deciso di essere Sito di interesse nazionale. Bene, si aspettavano soldi per questa scelta, non è arrivato un solo euro. Allora mi chiedo: come è possibile che nessuno, dico nessuno, abbia mai pensato di ridurre l'area Sin mediante adeguate analisi tecniche? Gli escavi si sarebbero già potuti fare». **Intanto però la vasca non si riesce neanche a collaudare.**

«Perché nessuno ha mai posto le domande giuste. La vasca oggi ha una permeabilità di 10 alla -7. La vecchia

legge dice che deve essere 10 alla -9. Una vera e propria assurdità visto che mettiamo nella vasca all'interno del porto sabbia sottratta ai fondali del porto. Ora per portarla a 10 alla -9 dovremmo

spendere altri soldi, tanti. Non ci sto. Sono convinto che l'attuale coefficiente basta come sono convinto che non tutto il porto è area Sin, e con l'aiuto della stazione Dolum spero di dimostrarlo».

**Escavi, raccolta dei ferroviari, nuova stazione marittima al Beverello, deposito di Gnl. Presidente sembra tutto pronto ma non si vede una ruspa al lavoro.** «Le ruspe partiranno in tempo utile, l'importante è fare le cose perbene, rispettando le leggi nell'esclusivo interesse pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Gli impegni  
«Connessioni  
ferroviarie  
e scavi:  
correremo  
per usare  
i 150 milioni  
dell'Europa»**

## Museo del Mare e della Migrazione, il progetto alla Stazione Marittima



Il futuro **Museo del Mare e della Migrazione** si presenta lunedì 15 maggio (ore 16) alla Stazione Marittima di Napoli, in sala Dione. L'iniziativa è promossa dall'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, presieduta da Pietro Spirito, e dell'Asmef, associazione Mezzogiorno Futuro, presieduta da Salvo Iavarone.

Asmef presenta in questa occasione la rassegna "Giornate dell'Emigrazione" – XII edizione 2017 in anteprima (la presentazione ufficiale è prevista per il 14 giugno al Senato). La rassegna si svolge da 12 anni sotto il patrocinio del ministero per gli Affari Esteri, Camera, Senato e tre Regioni del Sud: Campania, Basilicata e Calabria. Essa consiste in una serie di incontri, convegni, rappresentazioni artistiche, teatrali. L'iniziativa ruota attorno al tema centrale della storia dell'emigrazione italiana. Si svolgono incontri in Italia, e nei Paesi esteri dove sono maggiormente presenti le comunità italiane. Negli anni passati si sono svolte missioni in Argentina, Brasile, Canada e negli Stati Uniti, in più occasioni.

Da anni Asmef sostiene un'idea progetto: un Museo dell' Emigrazione Meridionale. Il presidente Spirito ha accolto la proposta, che potrebbe trovare applicazione proprio nel porto, assieme al **museo del mare**, nella ristrutturazione dei magazzini generali costruiti dall'architetto Canino.

Il progetto del Museo diventa quindi il tema centrale dell'incontro del 15 maggio, nel quale interverranno, tra gli altri, l'assessore alla cultura del Comune di Napoli, Nino Daniele, il presidente del Consiglio Regionale della Campania, Rosa D'Amelio, il consigliere Giovanni de Vita del ministero per gli Affari Esteri, rappresentanti delle Regioni Calabria e Basilicata, il presidente della Svimez Adriano Giannola, il rettore dell'Università del Sannio Filippo de Rossi, l'assessore alle attività produttive della Regione Campania, Amedeo Lepore.

"Il Museo del Mare e della Migrazione – sostiene Spirito – è nei programmi della riorganizzazione del **Waterfront del porto di Napoli**, per qualificarne gli spazi non solo dal punto di vista del decoro e della funzionalità, ma anche sotto il profilo della iniziativa culturale. I temi del mare e della migrazione sono strettamente connessi: fanno parte della nostra memoria e del nostro presente". - **Un secolo di emigrazione**

## Autorità di sistema del Mare Adriatico Meridionale: concorso di idee per i giovani



**BRINDISI** – Un concorso di idee rivolto ai giovani per rendere via Del Mare, una delle principali arterie che conducono nel cuore della città di Brindisi, attrattiva e peculiare. È la proposta lanciata dal presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, professor Ugo Patroni Griffi, alla sindaca di Brindisi, avvocatessa Angela Carluccio, nel corso di un recente incontro avvenuto negli uffici dell’Ente. Un progetto volto a caratterizzare la costruenda delimitazione di security portuale, attraverso installazioni luminose e pannelli luminosi artistici.

Nell’ottica di un costruttivo dialogo avviato tra l’ADSP e l’Amministrazione comunale, il presidente Patroni Griffi ha proposto l’indizione di un concorso di idee tra i giovani creativi della città di Brindisi. L’iniziativa prevede la realizzazione di installazioni luminose sul modello Salerno che già richiamano nella città campana migliaia di visitatori. Vere e proprie opere d’arte, insomma, costituite da led, neon e pannelli che vadano a completare e amalgamare quel processo di integrazione e di interconnessione tra la città e il suo waterfront.

“La mia idea- commenta il professor Patroni Griffi- è quella di realizzare in via Del Mare una mostra permanente di pannelli luminosi artistici. Installazioni che rendano maggiormente attrattiva l’area portuale, arricchendo il già vasto patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale di cui Brindisi è dotata. L’antico che si fonde con il moderno e con l’innovazione: un connubio di indiscutibile valore e fascino, a beneficio non solo dei brindisini ma anche dei numerosi crocieristi che visiteranno la città.”

Saranno i giovani brindisini i veri protagonisti del progetto, chiamati a esprimere la loro arte e la loro creatività, avendo la possibilità di recitare un ruolo socialmente attivo di proposta e di compartecipazione sulle scelte di sviluppo della loro città.

## Brindisi Time

---

### PATRONI GRIFFI ALLA SINDACA: “VIA DEL MARE COME SALERNO CON LE ISTALLAZIONI DI GIOVANI ARTISTI BRINDISINI”



“La mia idea è quella di realizzare in via Del Mare una mostra permanente di pannelli luminosi artistici. Installazioni che rendano maggiormente attrattiva l’area portuale, arricchendo il già vasto patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale di cui Brindisi è dotata” è la proposta lanciata dal presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, alla sindaca di Brindisi, Angela Carluccio. L’idea si è discussa nel corso di un recente incontro avvenuto negli uffici dell’Ente. Un progetto volto a caratterizzare la costruenda delimitazione di security portuale, attraverso installazioni luminose e pannelli luminosi artistici. “L’antico che si fonde con il moderno e con l’innovazione: un connubio di indiscutibile valore e fascino, a beneficio non solo dei brindisini ma anche dei numerosi crocieristi che visiteranno la città” ha commentato il presidente. Un concorso di idee rivolto ai giovani creativi della città di Brindisi per rendere via Del Mare, una delle principali arterie che conducono nel cuore della città, attrattiva e peculiare. L’idea, nell’ottica di un costruttivo dialogo avviato tra l’ADSP e l’Amministrazione comunale è quella di indire un concorso per un progetto artistico sul modello Salerno che già richiama nella città campana migliaia di visitatori. Vere e proprie opere d’arte, insomma, costituite da led, neon e pannelli che vadano a completare e amalgamare quel processo di integrazione e di interconnessione tra la città e il suo water-front. Saranno i giovani brindisini i veri protagonisti del progetto, chiamati a esprimere la loro arte e la loro creatività, avendo la possibilità di recitare un ruolo socialmente attivo di proposta e di compartecipazione sulle scelte di sviluppo della loro città.

- See more at: <http://www.brindisitime.it/patroni-griffi-alla-sindaca-via-del-mare-come-salerno-con-le-istallazioni-di-giovani-artisti-brindisini/#sthash.LWTCJNMY.dpuf>

### Concorso di idee rivolto ai giovani per rendere via Del Mare attrattiva



Un concorso di idee rivolto ai giovani per rendere via Del Mare, una delle principali arterie che conducono nel cuore della città di Brindisi, attrattiva e peculiare. È la proposta lanciata dal presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, professor Ugo Patroni Griffi, alla sindaca di Brindisi, avvocatessa Angela Carluccio, nel corso di un recente incontro avvenuto negli uffici dell’Ente. Un progetto volto a caratterizzare la costruenda delimitazione di security portuale, attraverso installazioni luminose e pannelli luminosi artistici.

Nell’ottica di un costruttivo dialogo avviato tra l’ADSP e l’Amministrazione comunale, il presidente Patroni Griffi ha proposto l’indizione di un concorso di idee tra i giovani creativi della città di Brindisi. L’iniziativa prevede la realizzazione di installazioni luminose sul modello Salerno che già richiamano nella città campana migliaia di visitatori. Vere e proprie opere d’arte, insomma, costituite da led, neon e pannelli che vadano a completare e amalgamare quel processo di integrazione e di interconnessione tra la città e il suo waterfront.

“La mia idea- commenta il professor Patroni Griffi- è quella di realizzare in via Del Mare una mostra permanente di pannelli luminosi artistici. Installazioni che rendano maggiormente attrattiva l’area portuale, arricchendo il già vasto patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale di cui Brindisi è dotata. L’antico che si fonde con il moderno e con l’innovazione: un connubio di indiscutibile valore e fascino, a beneficio non solo dei brindisini ma anche dei numerosi crocieristi che visiteranno la città.”

Saranno i giovani brindisini i veri protagonisti del progetto, chiamati a esprimere la loro arte e la loro creatività, avendo la possibilità di recitare un ruolo socialmente attivo di proposta e di partecipazione sulle scelte di sviluppo della loro città.

### **La nuova authority propone: giovani artisti per ridare fascino a via del Mare**

Ha una buona idea, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, il quale non si limita a mediare il conflitto nato tra la ormai ex Autorità Portuale di Brindisi e il Comune capoluogo, ma avanza una proposta molto interessante

Le foto di Luci d'Artista, rassegna annuale che si svolge a Salerno, sono di repertorio  
BRINDISI – Ha una buona idea, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, il quale non si limita a mediare il conflitto nato tra la ormai ex Autorità Portuale di Brindisi e il Comune capoluogo, ma avanza una proposta molto interessante. Traghettare via del Mare, che percorre una sponda del Seno di levante del porto interno, dalle brutture delle opere di security già installate ad un vero e proprio percorso culturale e artistico.

## Dialogo su via del Mare Patroni Griffi propone installazioni artistiche

● Torna, dopo l'arrivo di Ugo Patroni Griffi alla presidenza, il dialogo tra Authority e Comune sulla questione della recinzione di via del Mare. Proprio il presidente dell'Authority di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale, infatti, ha proposto di lanciare un concorso di idee rivolto ai giovani per rendere via Del Mare, una delle principali arterie che conducono nel cuore della città di Brindisi, attrattiva e peculiare. La proposta è stata presentata dal presidente alla sindaca di Brindisi Angela Carluccio nei giorni scorsi, durante un incontro tenutosi negli uffici brindisini dell'Authority. Un progetto che ha lo scopo di caratterizzare la delimitazione di security portuale, attualmente in fase di costruzione, attraverso installazioni luminose e pannelli luminosi artistici.

Sulla recinzione, tuttavia, nei mesi scorsi si è acceso un duro contenzioso giunto fino al Consiglio di Stato, il quale deve ancora esprimersi sul merito. Ma l'arrivo di Patroni Griffi, come detto, sembra avere portato ad una riapertura dei rapporti. E proprio nell'ottica del dialogo costruttivo avviato tra l'Authority di sistema portuale e l'amministrazione comunale, il presidente Patroni Griffi ha proposto

l'indizione di un concorso di idee tra i giovani creativi della città di Brindisi. L'iniziativa prevede la realizzazione di installazioni luminose sul modello Sullerno che già richiamano nella città campana migliaia di visitatori. Vere e proprie opere d'arte, insomma, costituite da led, neon e pannelli che vadano a completare e amalgamare quel processo di integrazione e di interconnessione tra la città e il suo waterfront.

«La mia idea - spiega Patroni Griffi - è quella di realizzare in via Del Mare una mostra permanente di pannelli luminosi artistici. Installazioni che rendano maggiormente attrattiva l'area portuale, arricchendo il già vasto patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale di cui Brindisi è dotata. L'antico che si fonde con il moderno e con l'innovazione: un connubio di indiscutibile valore e fascino, a beneficio non solo dei brindisini ma anche dei numerosi crocieristi che visiteranno la città».

Saranno i giovani brindisini i veri protagonisti del progetto, chiamati a esprimere la loro arte e la loro creatività, avendo la possibilità di recitare un ruolo socialmente attivo di proposta e di compartecipazione sulle scelte di sviluppo della loro città.

Infrastrutture e prospettive di sviluppo del waterfront

## Porto, banchina XX Luglio Il completamento è un rebus

*La perizia di variante richiesta fa slittare gli interventi di completamento e le assicurazioni non convincono*

Milazzo Salvo smentite, che nella fattispecie farebbero solo piacere, i lavori per il completamento della banchina XX Luglio difficilmente riprenderanno prima dell'estate. E i più pessimisti ritengono che alla luce della perizia di variante richiesta dalla direzione dei lavori il rischio è che lo stop sia ancora più lungo.

Per questo le forze politiche continuano a chiedere all'Amministrazione di far sentire la propria voce nei confronti dell'Autorità portuale che sino ad ora si è limitata ad alcune assicurazioni in sede di Comitato portuale. «La situazione del porto di Milazzo è nota, al pari delle criticità - afferma in una nota Forza Italia - e non è possibile fermarci solo alla promessa dei vertici dell'Autorità portuale. Anche questi lavori della banchina, oggetto di un finanziamento che, è bene ricordarlo, risale ad un periodo antecedente all'attuale gestione, sono ormai diventati la telenovela dell'assurdo. Problemi su problemi, visto che prima di questa vicenda del mancato drenaggio della banchina che rende impossibile la copertura, c'era stato lo stop determinato dal piano di monitoraggio ambientale da parte dell'Ispra».

In realtà in quell'occasione l'attuale commissario De Simone sottolineò che «un'opera così complessa risente anche delle complicazioni procedurali derivanti dal fatto che le aree di Milazzo ricadono in zona Sin, soggetta a particolare di prescrizioni di tipo ambientale che certamente ostacolano e rallentano l'esecuzione dei lavori». Ma quel problema fu superato e mai si immaginava che potesse arrivare il problema strutturale della banchina stessa.

«La verità - come sottolineato i rappresentanti del Comitato Grande porto - è che al momento della nostra forzata adesione all'Autorità portuale di Messina, il nostro porto aveva a disposizione un numero di banchine superiore a quello attuale, dato che una parte consistente del molo Marullo e del molo Luigi Rizzo sono stati dati in concessione a privati. Si sperava nel molo XX Luglio ma, come è noto, tutto è fermo. Nessun intervento è stato effettuato per il dragaggio del porto con la conseguenza che a causa

del basso pescaggio le navi sono costrette ad allibare al molo foraneo prima di poter scaricare alla banchina commerciale. Questa operazione comporta un aggravio di spese per cui, ad esempio, gli importatori barcellonesi di legname hanno preferito utilizzare altri porti economicamente più vantaggiosi. E i nostri portuali sono senza lavoro ridotti davvero alla fame».

## Crocerismo

La nave Oceania della Carnival non è approdata ieri **Messina** per la presenza del Giro d' Italia in quanto non si sarebbe trovata una soluzione idonea a contemperare le esigenze dei crocieristi con quelli dei ciclisti. E così si è deciso di spostare lo scalo della nave con a bordo oltre 3000 persone (e circa 1500 di equipaggio) a Palermo.

Ci può stare. Così come è legittimo che i milazzesi si chiedano la ragione per la quale la nave non è stata fatta arrivare nel porto di Milazzo. Sarebbe stata una grande occasione per la città del Capo che ha dimostrato grande capacità di accoglienza e anche un segnale da parte dell' **Autorità portuale**.

## Migranti: notte al porto di Palermo per oltre 450 persone sbarcate ieri

Notte al porto di Palermo, in un maxi tendone per ripararsi dal freddo e dal vento, per oltre 450 migranti dei 616 sbarcati ieri mattina a bordo della nave militare 'Eco'. Ad assistere i migranti i funzionari della Prefettura, forze dell'ordine e alcuni volontari della Caritas, oltre a Giorgia Butera, sociologa e Presidente di Mete onlus, che da anni si occupa dei migranti. Alcuni migranti si sono sentiti male, per la febbre o altri problemi di salute, mentre per un uomo è stato necessario l'intervento dell'ambulanza per una crisi iperglicemica. Sotto la tenda anche alcune donne, anche in stato di gravidanza. Per questa mattina è previsto il trasferimento dei migranti in centri di accoglienza siciliani e italiani. "L'umanità che accoglie con cura la disumanità che stiamo subendo a causa della migrazione forzata è il gesto d'amore più importante che possa verificarsi", dice Giorgia Butera all'Adnkronos. "Ieri, la Città di Palermo, ha accolto un nuovo sbarco, circa 700 persone hanno toccato terra in cerca di una vita migliore - aggiunge - Encomiabile il lavoro coordinato dalla Prefettura e svolto dalle varie componenti. Molti dei migranti hanno trascorso la notte all'interno della struttura allestita al Porto di Palermo, sono rimasta ad assisterli sino alla mezzanotte. La situazione, assolutamente gestibile, ma verso la quale necessita un miglioramento costante".

## Il porto di Riposto base operativa militare ma i lavori rischiano di slittare a dopo il vertice

Riposto. Il porto di Riposto sarà una base operativa per i mezzi navali militari e delle forze di polizia che verranno impiegate nelle attività di controllo sulla sicurezza dei partecipanti al G7 di Taormina.

Nella banchina Costanzo del molo foraneo, solitamente utilizzata per l'ormeggio di mega yacht e traghetti di media stazza, per tutta la durata del vertice internazionale taorminese, attraccheranno, infatti, i mezzi navali della Guardia costiera e della Guardia di Finanza. Anche se programmati da diversi mesi dal Dipartimento regionale delle Infrastrutture, in concomitanza con l'avvio del G7 - e quindi con la presenza in porto dei pattugliatori delle Capitanerie di Porto e della Finanza - cominceranno dei lavori di messa in sicurezza della banchina Costanzo, finanziati con fondi regionali. L'inizio dei lavori, della durata di sessanta giorni, che si pensava di avviare e completare prima del G7, è invece slittato per motivi di natura tecnica di alcune settimane. Tra gli interventi di messa in sicurezza da eseguire nel porto figura la sistemazione delle porzioni di pavimentazione e del rivestimento in pietra lavica del muro paraonde, il ripristino della ringhiera del camminamento della diga

foranea rimaste danneggiate dalle mareggiate di due anni fa. Sull'apertura del cantiere, c'è stato ieri un vertice operativo nella sede dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Riposto - seguito da un sopralluogo nell'area portuale in vista dell'imminente avvio dei lavori nella banchina Costanzo - tra il sindaco Enzo Caragliano, l'assessore al Mare, Paola Emanuele, i funzionari dell'UcC ripostese, il comandante della Guardia costiera, tenente di vascello Maria Lucia Coli, e l'ing. Carmelo Ricciardi ed i tecnici del Dipartimento regionale delle Infrastrutture. Durante l'incontro è emersa l'esigenza di conciliare l'apertura del cantiere nella diga foranea con le ragioni di sicurezza dettate dal vertice internazionale di Taormina. Dal canto suo il comandante Coli del Circomare ripostese conferma che il crono programma dei lavori (60 giorni è la durata dei cantieri), è in parte vincolato alle misure straordinarie legate all'imminente G7. «Siamo impegnati in questo senso a definire i lavori - spiega l'ufficiale delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera - le aree che dovranno essere interdette per via dei cantieri nell'area portuale e successivamente anche nel primo bacino turistico, tenendo conto delle esigenze connesse al vertice del prossimo G7 a Taormina».

Salvo Sessa.

Lettera del sindaco di **Capo d' Orlando**, Franco Ingrassia, trasmessa attraverso la Prefettura

## Il presidente Mattarella invitato all' inaugurazione del **porto**

Franco Perdichizzi **Capo d' Orlando** Quaranta sindaci del comprensorio dei Nebrodi tutti presenti, e tutti quanti con indosso la fascia tricolore. Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, invece, in forse.

A rafforzare l' importanza della presenza del capo dello Stato all' inaugurazione del **porto** di **Capo d' Orlando**, fissato per metà del prossimo mese di luglio, ci pensa il sindaco paladino Franco Ingrassia, che prende carta e penna e tramite la Prefettura di Messina, scrive al presidente Mattarella.

«Lei che è il primo dei siciliani e rappresentante della migliore Italia nel mondo, esempio per tutti i figli di questa terra, è l' unico che possa inaugurare un' opera **portatrice** di speranza, che simboleggia il coronamento di un sogno, il traguardo dopo una grande fatica, ma anche l' inizio di una storia tutta da scrivere». In un comunicato stampa, il sindaco Franco Ingrassia, evidenzia come «la presenza del presidente della Repubblica sarebbe un onore straordinario, a suggellare un evento storico. Mi auguro con tutto il cuore che il capo dello Stato accetti il nostro invito che rappresenta l' orgoglio di tutto un comprensorio racchiuso in un' opera simbolo».

La lettera d' invito al presidente spiega il percorso e la felicità di un traguardo raggiunto dopo decenni di speranze andate deluse. «Dopo quasi cinquant' anni - si legge nella lettera - nel prossimo mese di luglio verrà inaugurato il **porto**» e poi «realizzato con il sistema del project-financing, rappresenta la sintesi perfetta di una compiuta sinergia tra pubblico e privato.

Inoltre, racchiude in sé l' anima stessa di questa città, operosa e fiera delle proprie radici. Qui lo spirito imprenditoriale ha sempre trovato solido sostegno nell' ente Comune che nel completamento del **porto** si è speso ottenendo oltre venti milioni di finanziamenti dell' Unione Europea e, soprattutto riuscendo a scalare una montagna burocratica fatta di oltre cinquecento permessi e autorizzazioni. Il Comune ha poi messo in atto il project financing che ha visto affermarsi, nel raggruppamento di imprese aggiudicatario, due ditte locali, una premiata con il miglior progetto e l' altra con la realizzazione della struttura. Attuando, quindi, una concreta sinergia finalizzata alla crescita». Ora non resta che aspettare la risposta di Sergio Mattarella mentre già a fine mese, durante il G7 di Taormina, il cantiere potrebbe ricevere la

visita dei vertici dell' Unione Europea che "de visu" potranno rendersi conto di come i finanziamenti concessi si siano tramutati in realtà e volano di una economia per i Nebrodi e per tutto il versante settentrionale della Sicilia.